

E' assente per questa deliberazione l'Assessore Valmaggi.

N. 43

Seduta del 14/02/2005

OGGETTO: Richiesta al Presidente della Giunta regionale della Lombardia di presentare ricorso alla Corte Costituzionale sulle norme della Finanziaria 2005.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione del Segretario Generale reggente, allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e ritenutala meritevole di accoglimento;
- Visto l'art. 1 commi 5, 7, 21, 22 e 24 della legge 30 dicembre 2004 n° 311;
- Visti gli articoli 114, 117, 118, 119 della Costituzione Italiana;
- Visto il TUEL, legge 18 agosto 2000 n° 267;
- Visti i pareri espressi in base all'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, come da foglio allegato;
- Richiamato l'art. 134 comma 4° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

- 1) di chiedere ala Presidente della Conferenza delle Autonomie di inoltrare immediatamente al Presidente della Giunta regionale della Lombardia formale richiesta affinché venga intrapreso un ricorso alla Corte Costituzionale sull'art. 1 commi 5, 7, 21, 22, 24 della legge 30 dicembre 2004 (Legge Finanziaria 2005).
- 2) di richiedere al Presidente della Giunta regionale di attivarsi per poter presentare il suddetto ricorso entro i termini prescritti.
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267.

RELAZIONE

Si ritiene che l'art. 1 commi 5, 7, 21, 22 e 24 della legge 30 dicembre 2004 n° 311 (Legge Finanziaria 2005) sia in palese contrasto con le prescrizioni contenute nel titolo V della Costituzione Italiana e nello specifico negli articoli 114, 117, 118 e 119, in quanto i primi articoli citati ledono la libera determinazione degli Enti territoriali riguardo alla loro autonoma capacità di spesa.

Infatti, i vincoli relativi alla gestione degli Enti locali contenuti nella Legge Finanziaria 2005 non sono giustificati dal rispetto del cosiddetto Patto di stabilità e crescita cui è tenuta l'Italia in base ai trattati Ue e, quindi, si configurano solo come norma punitiva per il sistema delle Autonomie locali.

Il patto di stabilità interno è strumento non solo inutile, ma dannoso per una ordinata gestione finanziaria degli Enti locali, il cui equilibrio, rispettato da quasi tutti gli Enti territoriali, è già garantito dalle norme sulla contabilità contenute nel TUEL, che prevedono anche pesanti sanzioni per gli enti inadempienti.

Infine l'art. 9 comma 2 della legge n° 131/2003 riconosce al "Consiglio delle Autonomie locali" (in Regione Lombardia "Conferenza delle Autonomie") la capacità di formulare proposte al Presidente della Giunta regionale affinché promuova ricorso alla Corte Costituzionale entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto impugnato.

Per quanto sopra esposto si propone di richiedere al Presidente della Conferenza delle Autonomie di inoltrare immediatamente al Presidente della Giunta regionale della Lombardia formale richiesta affinché venga intrapreso un ricorso innanzi alla Corte Costituzionale sulle norme della Finanziaria sopra indicate e di richiedere al Presidente della Giunta regionale di attivarsi per poter presentare il suddetto ricorso entro i termini prescritti.

Sesto San Giovanni, 14 febbraio 2005

Il Segretario Generale reggente
Dott. Massimo Piamonte